

Tanti i disagi, venerdì il giorno nero. Rodia: non si può trattare così chi lavora

Prime adesioni al comitato

I pendolari dei treni si uniscono per la protesta

Venerdì per qualche pendolare della tratta Ferrara-Bologna è stato davvero un giorno infausto. I più sfortunati si sono sorbiti due viaggi da sardine in scatola. Al mattino l'improvvisa cancellazione del treno delle 7.32 ha costretto i pendolari a stivarsi in quello successivo delle 7.45, che era pieno all'iverosimile: quattro vagoni di carne umana compressa. Al ritorno chi ha preso il treno delle 16.56 ha capito sulla propria pelle cosa significa promiscuità: i viaggiatori erano accalcati uno sull'altro, non c'era un centimetro quadrato libero. «In compenso - dice Giuseppe Rodia - c'erano tre carrozze chiuse». Ma anche da una giornata così, forse, qualcosa di buono può venire. Può darsi che la rabbia, lo sconforto non si esauriscano nel solito quasi quotidiano sacramentare ma



Giuseppe Rodia

si tramutino in voglia di reagire attivamente. Ci conta Rodia che si sta adoperando per costituire il comitato dei pendolari Ferrara-Bologna e che ha già raccolto un'ottantina di adesioni e confida di allungare l'elenco. Rodia viene dall'esperienza di Federconsumatori e sa quanto sia importante organizzare il malcontento dei consumatori e degli utenti.

«Non è possibile né concepibile trattare in questo modo chi lavora negli apparati produttivi e culturali di questo paese. Fare i pendolari per lavoro o per studio non è una colpa da espiare viaggiando. La dignità del lavoro va rispettata dal mattino, quando il pendolare sale sul treno, fino alla sera quando rincasa. I pendolari hanno diritto a treni in orario, puliti e confortevoli».

Rodia non è un nemico dell'alta velocità, ma dell'ingiustizia sì: «Preoccuparsi solo dell'alta velocità che è fatta soprattutto per gente ricca è uno schiaffo in faccia a chi si muove ogni giorno per lavorare e sta in giro 14 ore».

Presto verrà convocata un'assemblea costitutiva del Comitato Pendolari e per aderire al Crufer, l'associazione regionale che unisce i vari comitati pendolari. (m.p.)

Le lamentele arrivano a Portomaggiore

Problemi sui convogli Fer. Gli utenti: «Cos'hanno questi locomotori?»

PORTOMAGGIORE. Quella di venerdì è stata una giornata critica per i viaggiatori sulla linea Portomaggiore-Bologna. Ritardi a ripetizione fin dalle prime ore della mattinata ed inevitabilmente lavoratori e studenti sono arrivati nei luoghi di lavoro o a scuola in ritardo. La situazione è andata avanti fino a metà pomeriggio. «Ci sono treni che nella vita non ti puoi lasciar scappare». Questo è lo slogan che appare nel sito internet della Fer a proposito dei nuovi convogli Atr 220. Sono proprio questi treni ad essere messi sotto accusa. «Vogliamo capire cosa hanno questi locomotori - afferma Fabio Businaro a capo del comitato utenti della Bologna-Portomaggiore - è strano

che accusino spesso problemi essendo nuovi». La prossima settimana intanto è previsto un incontro in Comune a Budrio alla presenza dei sindaci dei Comuni che si trovano sulla linea vale a dire Argenta, Portomaggiore, Molinella, Budrio, Castenaso e Bologna. Ci saranno anche i vertici di Fer e Regione. «Faremo il punto della situazione - spiega il sindaco di Portomaggiore, Gian Paolo Barbieri - e sarà anche l'occasione per chiedere spiegazioni in merito all'interconnessione della linea Portomaggiore-Dogato i cui lavori dovrebbero iniziare a breve». «Ci sono problemi anche per quanto riguarda l'informazione agli utenti - afferma Businaro - che spesso è carente co-

me è avvenuto venerdì scorso. Diverse cose, anche grazie ai nostri suggerimenti, sono state fatte ma tante devono essere fatte e mi riferiscono anche alle difficoltà che gli utenti hanno nel fare i biglietti a causa delle macchinette spesso inservibili (Molinella ha rimesso in piedi la biglietteria ndr.) e poi c'è la questione dei vandalismi nelle sale d'aspetto, vedi Mezzolara di Budrio e in questo caso occorrerebbe installare sistemi di videosorveglianza. Infine - conclude Businaro - c'è il capitolo dei lavori a Bologna Roveri che dovrebbero partire entro l'estate e che comporteranno notevoli disagi per parecchio tempo, rispetto ai quali nulla ancora sappiamo».

LA NUOVA FERRARA 07/03/010

Si

Ne il r
i fu
B da
pa do

Fe

La fra
cia ca

in
B
Ar
ro
ce
pe
La
ri
F
vi